

**Determinazione n. 75/2010**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 ottobre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 ottobre 1962, con il quale l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008 nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti, in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Mario Giulio Cesare SANCETTA e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, trasmettersi alle dette Presidenze il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione e la relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perché ne è parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il conto consuntivo per l'esercizio 2008, corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), nonché l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Mario G.C. Sancetta

IL PRESIDENTE

*f.to* Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE) PER L'ESERCIZIO 2008*

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Natura e funzioni. – 3. Gli Organi. – 4. La Struttura. - 4.1. Il Direttore Generale. - 4.2. L'apparato. - 4.2.1. La Sede Centrale. - 4.2.2. La Rete Italia. - 4.2.2.1. L'attività di contratto dei prodotti agroalimentari. - 4.2.3. La Rete Estera. – 5. Le Risorse Umane. - 5.1. Dotazione organica e consistenza del personale. - 5.1.1 Consistenza media del personale della Rete Estera. - 5.2. Costo del lavoro. - 5.3. Altri argomenti relativi al personale. – 6. L'attività Istituzionale. - 6.1. La Formazione. - 6.2. L'Informazione. - 6.3. L'Assistenza. - 6.4. La Promozione. - 6.5. I servizi tecnico-agricoli. – 7. La Gestione Finanziaria. - 7.1. L'ordinamento contabile. - 7.2. Gli adempimenti di bilancio. - 7.3. Rendiconto finanziario. - 7.3.1. Le entrate. - 7.3.2. Le spese. - 7.3.3. La situazione amministrativa. – 8. La Contabilità Economica. – 9. La Contabilità Patrimoniale. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**1. PREMESSA**

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) è un ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero dello Sviluppo Economico sottoposto al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2008, nonché sulle vicende più significative intervenute fino a data corrente; la precedente relazione relativa all'esercizio 2007 è pubblicata in Atti parlamentari, XVI legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV n. 108.

## **2. NATURA FUNZIONI ORDINAMENTO**

L'Istituto (per brevità denominato ICE), la cui fondazione risale al 1926 – con il nome INE, Istituto Nazionale per le Esportazioni – è stato riformato con legge n. 68 del 25 marzo 1997, che ne ha riconosciuta la natura di ente pubblico non economico, con il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero, nonché i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, segnatamente con riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole o associate.

In particolare, compiti dell'Istituto sono:

- la promozione di prodotti e servizi italiani sui mercati internazionali, nonché dell'immagine del prodotto italiano nel mondo;
- la cooperazione per la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali;
- l'informazione, l'assistenza e la consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale ed a quelle estere che intendono operare in Italia;
- la formazione manageriale, professionale e tecnica dei quadri italiani e stranieri, che operano per l'internazionalizzazione delle imprese;
- lo studio dei mercati e delle normative estere.

Tali compiti vengono realizzati sulla base di un piano annuale promozionale – predisposto secondo le direttive del Ministero competente, sentito il Comitato Consultivo dell'ICE e d'intesa con i soggetti pubblici e privati interessati.

Per il raggiungimento dei fini istituzionali, l'ICE cura ogni attività che agevola i processi di internazionalizzazione del sistema economico nazionale anche affidati da altre amministrazioni, dall'Unione Europea, ovvero da altre istituzioni a carattere sovranazionale.

L'Istituto opera in raccordo con le Regioni, le Province, i Comuni, le Camere di Commercio e le organizzazioni imprenditoriali, adeguando le proprie attività alla evoluzione del quadro normativo, bilaterale e multilaterale e tenendo anche conto delle interrelazioni tra commercio ed ambiente e tra commercio e condizioni di lavoro.

### **3. GLI ORGANI**

Ai sensi dell'art. 4 della 68/97, sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Comitato Consultivo.

Il Presidente dell'ICE, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha la rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Alla scadenza del quadriennio luglio 2005 - luglio 2009, con D.P.C.M del 12.06.2009 è stato nominato, con decorrenza 17.07.2009, il Presidente attualmente in carica.

Con Decreto del 27.07.2009 del Ministro dello Sviluppo Economico è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione <sup>1</sup>.

Nel corso del 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'ICE si è riunito 22 volte (23 volte nel 2007), adottando 346 delibere (496 nel 2007).

Con Decreto del 31.07.2009 del Ministro dello Sviluppo Economico, è stato rinnovato il Collegio dei Revisori, composto dal Presidente, da due membri effettivi e due membri supplenti (art. 4 comma 5 legge n. 68/97); l'attività del Collegio dei Revisori si è concretizzata in 24 riunioni nel 2008 ( 29 riunioni nel 2007).

Il Comitato Consultivo, ultimo degli Organi previsti dalla legge 68/97 (art. 4 comma 6), è stato ricostituito con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 01.12.2006. Attribuzione peculiare di tale organo è di esprimere pareri obbligatori ma non vincolanti e formulare proposte sull'indirizzo generale dell'attività nonché sulle strategie promozionali dell'Istituto.

---

<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri che durano in carica quattro anni: un Presidente nominato con decreto del Presidente del Consiglio su proposta del Ministro vigilante e quattro membri nominati con decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico



EMOLUMENTI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI<sup>2</sup>

	Indennità di carica	Gettone di presenza
Presidente dell'Istituto	€ 130.147,08	€ 92,96
Presidente Collegio dei Revisori	€ 17.198,04	€ 92,96
Componenti Collegio Revisori	€ 14.409,12	€ 92,96
Componenti Consiglio Amministrazione	€ 26.029,44	€ 92,96
Componenti Comitato Consultivo	–	€ 87,85

Gli importi sopraindicati sono quelli risultanti dall'applicazione dei commi 58 e 59 dell'art.1 della Legge 23 dicembre 2005, n.266 ( Legge finanziaria 2006) che, con decorrenza 1 gennaio 2006, ha disposto per le competenze spettanti ai componenti degli Organi la riduzione del 10%.

<sup>2</sup> Delibera n. 311 del 17 ottobre 2001, approvata con parziali modifiche con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 1 marzo 2002.

#### **4. LA STRUTTURA**

L'Ente si avvale di una articolata struttura centrale - con sede a Roma - e di uffici periferici in Italia e all'estero, cui è preposto il Direttore Generale.

##### **4.1. Direttore Generale**

A norma dell'art. 7 dello Statuto dell'ICE, il Direttore Generale sovrintende alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, partecipa con voto consultivo al Consiglio di Amministrazione, assicura l'esecuzione delle sue delibere e risponde direttamente al Consiglio per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate.

Il Direttore Generale è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra persone di elevata competenza ed il suo rapporto con l'Ente è regolato da contratto dirigenziale di diritto privato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio 2008 è stato nominato con decorrenza 30 settembre 2006 con contratto di assunzione che prevede una retribuzione lorda annua di € 270.000, e l'erogazione di un premio di risultato variabile in funzione dei risultati raggiunti, entro l'importo massimo di € 20.000 erogato per il 2008 nella misura massima.

## **4.2 l'apparato**

Secondo l'art. 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) l'Istituto ha la seguente articolazione:

- sede centrale;
- uffici periferici sul territorio nazionale, anche a carattere temporaneo, di norma con ambito non inferiore a quello regionale;
- unità operative all'estero, anche a carattere temporaneo, istituite in funzione dell'interesse dei mercati ed alle potenzialità per il sistema produttivo italiano.

### **4.2.1 la Sede Centrale**

L'attuale assetto organizzativo è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione ICE con doc. n. 302 del 28 luglio 2004, approvato dall'allora Ministero delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 4, comma g) della legge 68/97.

In particolare, sono previste 5 Direzioni di Dipartimento, di cui 2 per il funzionamento interno (Dipartimento Personale, Relazioni Sindacali e Servizi Generali; Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo) e 3 per il conseguimento della mission dell'Istituto (Dipartimento Servizi alle Imprese, Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione e Dipartimento Formazione e Studi). Gli uffici sono 26, di cui 20 in linea e 6 in staff alla Direzione Generale.

Al 31 dicembre 2008 operavano presso la Sede centrale 439 dipendenti (a fronte dei 472 nel 2007), dei quali 27 dirigenti (25 nel 2007) con una riduzione totale di 33 unità rispetto all'anno precedente.

Ad inizio del 2009, si è dato avvio alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente con delibera n. 2 del 13.01.2009, in esecuzione del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008. Tale procedura è attualmente in fase di definizione.

#### **4.2.2 la Rete Italia**

La presenza dell'Istituto sul territorio nazionale è articolata, sin dal 1999<sup>3</sup>, in 16 Uffici regionali, di cui tre di rango dirigenziale.

Gli obiettivi degli uffici regionali sono:

- monitoraggio delle realtà locali, studio dei settori produttivi e individuazione diretta delle aziende con particolare attenzione a quelle medio piccole;
- individuazione delle esigenze delle aziende che, pur non essendo affacciate sui mercati internazionali, ne hanno le possibilità oggettive;
- assicurare informazione ed assistenza di base, propedeutica per future azioni mirate e personalizzate sui mercati esteri;
- mantenimento e sviluppo dei rapporti con la regione e gli enti locali, al fine di stabilire sinergie per ogni attività connessa all'internazionalizzazione dell'impresa, assicurando un qualificato apporto alle politiche regionali di sviluppo.

In tale ottica ed in virtù dei disposti normativi (Dl. 143/98 art. 24, delibera CIPE del 4 agosto 2000 e DPR n. 161 del 9 febbraio 2001), sul territorio nazionale si è sviluppata la costituzione dei vari Sportelli regionali per l'Internazionalizzazione (SPRINT), come riferito nella relazione per il 2007.

Per il 2008 il numero dei dipendenti occupati negli uffici appartenenti alla Rete Italia è stato di 156 unità, di cui 2 dirigenti/coordinatori, con una riduzione di 17 unità (nel 2007, 173 unità e 2 dirigenti). All'interno della Rete Italia è considerato anche il personale addetto al controllo tecnico agricolo che, a seguito dell'emanazione della legge n°34 del 25.02.2008 che ha attribuito ad Agecontrol Spa la responsabilità delle attività di controllo dei prodotti agroalimentari, è stato assorbito dagli Uffici Regionali della Rete Italia ICE, a far data dal 1° agosto 2008.

---

<sup>3</sup> Vedi delibera n.130 del 15 giugno 1999.